



**BORGOGNA**  
GLOBAL THINKING

# Global Thinking

**L'innovazione tecnologica può rappresentare una leva per l'empowerment femminile?**



*Global Thinking è la «casa» del pensiero, la fabbrica in cui costruire idee, progetti e pensare agli scenari del futuro.*

*Un luogo aperto, che rende possibile il confronto tra eccellenze della politica, dell'economia, della scienza, dell'arte, della medicina, dell'imprenditoria, del giornalismo e della cultura.*

*Global Thinking è il punto di partenza per lo sviluppo concreto e condiviso delle idee più interessanti, innovative ed inclusive.*



**BORGOGNA**  
GLOBAL THINKING

Se esiste qualcuno tra di noi convinto che la parità di genere esista è solo un illuso e la quotidianità, attraverso le storie di violenza, di discriminazione e di gendergap lavorativo e politico ce lo raccontano giorno dopo giorno. La pandemia non ha fatto altro che evidenziare questa problematica che non solo risulta ancora irrisolta, ma probabilmente anche peggiorata. Inoltre, lo scenario storico in cui ci troviamo ad operare comporta una presa di consapevolezza che l'uguaglianza di genere, per lo sviluppo sostenibile, è diventato un tema strategico per trasformare il nostro mondo. È ormai risaputo che uno sviluppo realmente sostenibile è impossibile in presenza di disuguaglianze di genere ed è in tale ottica che l'obiettivo 5 si concentra su questa tematica.





**BORGOGNA**  
GLOBAL THINKING

**Le tecnologie possono essere leve strategiche nella crescita personale e professionale delle donne? Possano accelerare la chiusura del divario di genere?**

**Va sottolineato come, ad esempio, la rappresentanza femminile nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) sia storicamente bassa. In Italia, dove il divario di genere in questo settore è particolarmente radicato, solo un laureato in STEM su tre è donna e quasi tutti gli informatici sono uomini. È necessaria quindi una rivoluzione culturale per incoraggiare le giovani donne a diventare parte attiva di queste discipline garantendo una forza lavoro STEM diversificata e di talento, anche considerando il fatto che ciò porterebbe a un cambiamento positivo, non solo per le donne, ma per l'intera comunità. Pertanto, abbiamo un bisogno impellente di cambi di paradigma: un lavoro di educazione e sensibilizzazione sin dall'infanzia per abbattere la diffidenza e i tanti stereotipi che si manifestano a scuola, in famiglia, ovunque, e che vanno a "minare" la fiducia in sé stesse delle bambine e delle ragazze verso le cosiddette materie STEM.**



**BORGOGNA**  
GLOBAL THINKING

**È quanto mai urgente e necessario un cambiamento radicale del modo in cui le donne vengano considerate nel loro ruolo di protagoniste delle scelte del futuro. Servono strumenti di welfare, servizi educativi per l'infanzia, infrastrutture sociali, ma non solo.**

**Spetta alle donne, con determinazione, riuscire a dimostrare le proprie capacità, acquisire gli skill necessari e liberare maggiormente quell'energia che è dentro di loro. Si tratta insomma di metterle in condizione di mettersi in discussione di imparare con serietà, tenacia, professionalità e proseguire in questo cammino, per farsi ascoltare, con autorevolezza e maturata assertività.**

**Le tecnologie stanno creando le professioni del futuro; è certo che si creerà uno spartiacque in ambito professionale, ovvero, ci sarà una netta distinzione tra chi potrà intraprendere quel tipo di carriera basato sulle tecnologie rispetto a chi sarà escluso in quanto non in grado di conoscerne il linguaggio. Il rischio è, appunto, che le donne restino fuori dal processo formativo necessario per acquisire gli stessi strumenti del futuro.**



**Pertanto, la società ha il dovere di favorire con strumenti formativi di up-skilling e re-skilling la presenza delle donne nello sviluppo delle tecnologie dato che è fondamentale che possano accedere a un più ampio spettro di prospettive in tutto il settore tecnologico e promuovere una maggiore diversità per garantire la creazione di soluzioni e tecnologie create da una pluralità di persone ricche delle più varie esperienze di vita e, in questo modo, garantire la totale rappresentanza della cosiddetta “*human gallery*”.**

**Ecco perché diventa fondamentale, in un momento in cui le tecnologie digitali assumono un ruolo sempre più centrale, identificarne le opportunità soprattutto in termini di professionalità femminili.**

**Ci piace chiudere ricordando le parole della biologa molecolare Nancy Hopkins, professoressa di biologia di Amgen, Inc. presso il Massachusetts Institute of Technology e membro della National Academy of Sciences, dell'Institute of Medicine della National Academy e dell'American Academy of Arts and Sciences ovvero: "*Le cose non cambiano perché il tempo passa, ma perché noi donne ci impegniamo a cambiarle*".**